

Collecchio Felino Sala

COLLECCHIO IL CONVEGNO DEI VIGILI URBANI ALLA CORTE DI GIAROLA

«La videosorveglianza ha portato più sicurezza»

Il comandante Drigani: «Ma il vero salto di qualità si avrà quando saranno collegate le banche dati di tutte le forze dell'ordine»

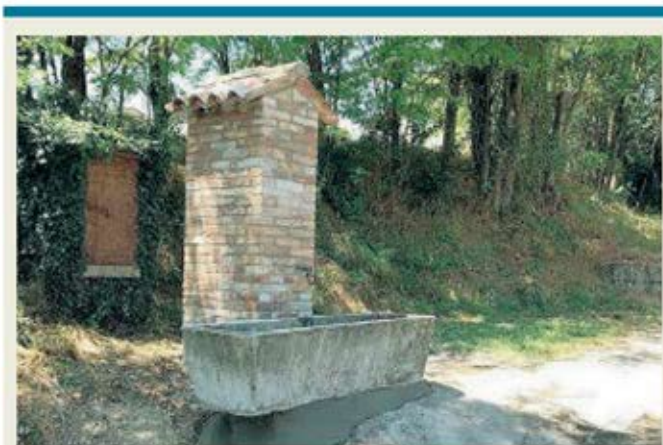
COLLECCHIO

Cristina Pelagatti

Polizia municipale a convegno nella Corte di Giarola per parlare di videosorveglianza, nel seminario organizzato dall'Unione Pedemontana Parmense, con il supporto della Regione, del Forum per la sicurezza urbana e dell'Associazione nazionale dei funzionari di polizia.

La Pedemontana, come ha spiegato il presidente Elisa Leoni «ha investito molto sulla videosorveglianza; abbiamo stanziato oltre 500 mila euro perché siamo convinti che le amministrazioni devono mettere la sicurezza al primo posto nelle loro priorità».

Il sistema della videosorveglianza è stato spiegato da Franco Drigani, comandante della Polizia municipale e da Enrico Tedeschi, che lo ha progettato: «Abbiamo attivato un centinaio di telecamere nei comuni di Collecchio, Felino, Sala, Montechiarugolo e Traversetolo, in grado di leggere le targhe, individuando in tempo reali i veicoli rubati o sprovvisti di assicurazione. Le telecamere hanno registrato ben 115 milioni di transiti dall'installazione, contribuendo al succes-



L'ANTICA FONTANA A POMPA DI BARBIANO

Contro l'emergenza acqua restaurato il Sambòt

■ E' stato restaurato l'antico Sambòt di Barbiano, nel felinese. Il Sambòt, l'antica fontana a pompa che si utilizzava decine d'anni fa, quando l'acqua non arrivava nelle abitazioni, si trova in via Favale ed è ora a disposizione per usi non domestici. Il restauro è costato 3050 euro: 2 mila le ha pagate l'Iren, il resto il Comune di Felino. «Il manufatto fa parte della nostra tradizione- ha commentato il sindaco di Felino, Elisa Leoni- è un passo avanti per recuperare acqua da utilizzare in caso di necessità. Dalle analisi l'acqua risulta sana ma al momento non è potabile, ma stiamo lavorando per fare in modo che in futuro sia adatta ad uso domestico. Inoltre vorremmo installare le panchine per consentire alle persone di fermarsi come una volta nelle sue vicinanze». **c.p.**

so delle indagini su alcuni crimini particolarmente efferati. Ora la rete sarà ampliata con altre 50 telecamere».

Drigani ha auspicato una maggiore integrazione tra le banche dati delle forze dell'ordine: «a marzo il Ministero ci ha disattivato l'accesso al database dei veicoli rubati, mentre servirebbe, al contrario, un collegamento tra tutte le banche dati delle forze dell'ordine per creare un sistema di videosorveglianza centralizzato a livello nazionale. Questo sarebbe il vero salto di qualità».

L'onorevole Patrizia Maestri ha sottolineato come il decreto Minniti preveda la condivisione dei dati «che però non si è ancora attuata in mancanza di un regolamento».

Al seminario hanno partecipato il vice prefetto Vincenzo Maria Pasqua e gli amministratori di tutti i paesi dell'area pedemontana. Lo ha moderato Gian Guido Nobili, responsabile sicurezza urbana e della Regione. Sono intervenuti Silvia Signorato, ricercatrice dell'Università di Padova, Scipione de Leonardis e Nicola Gallo, primi dirigenti della Polizia, e Cristiano Cozzi, dirigente dell'Area sicurezza del Comune di Milano. ♦